



Il complesso nuragico è composto da una torre centrale, di 6 m. e da altre 3 torri, unite tra loro da un bastione murario. Sotto il nuraghe, a circa 20 metri più a valle, vi è una grotta, un tunnel naturale che permette di attraversare la montagna sotto il nuraghe. La grotta deve essere stata utilizzata, a suo tempo, come rifugio e per la conservazione delle derrate alimentari oltre a riparo per il bestiame. A valle si trova la Tomba dei Giganti con una sorgente.

#### ARBATAX PARK RESORT

Le grandi scogliere di porfido rosso disegnano un panorama incredibilmente bello in quest'area, posizionata all'ingresso del porto, ai piedi della collina di Bellavista. Proprio all'estremità della penisola di Capo Bellavista ad Arbatax si estende per circa 60 ettari l'Arbatax Park Resort, nei pressi del Parco Marino di Capo Monte. Nel resort, di proprietà di Angela e Giorgio Mazzella, con accesso libero ai turisti esterni, sono disponibili da 5 hotels, residenze di charme, 8 ristoranti e 5 bar ed è l'unico ad avere al suo interno un grande Parco Naturalistico, di circa 30 ettari, che ospita piante e animali tipici della Sardegna, in cui trovano un rifugio sicuro molte specie di volatili, come: cigni, oche, anatre, pavoni e struzzi oltre a mufloni, daini, cavallini della giara, pecore, capre, mucche sarde, asini e cinghiali. Non mancano le attività sportive da scegliere tra tennis, squash, tiro con l'arco, canoa, vela, centro diving e altro ancora.

#### CENTRO BENESSERE

Sempre al centro del parco Bellavista la spa occupa un'area di 2000 mq., divisa in due aree distinte: una zona dedicata all'acqua (11 vasche con più di 60 idrogetti, cascate, geysir, percorsi Kneipp, sauna, bagno turco, bagni di sale, ecc), vasche di cromoterapia, docce emozionali, sale relax a tema e una zona più riservata, dedicata ai trattamenti estetici e olistici, Shiatsu e Ayurveda, antistress, anticellulite e altro ancora.

#### BORGO CALA MORESCA

Altro punto di attrazione del resort è senza alcun dubbio il Borgo Calamoresca, dove rivive un antico paese sardo con le sue case in pietra, gli arredi tipici degli oggetti dell'artigianato sardo del quale conserva ferri battuti, architravi e coppi. Sardegna Orientale, Periodo Prenuragico, Nuraghi, Menhhirs, Tombe dei Giganti, Villaggi Romani, Punici, Visita le rovine e le Torri Costiere.

#### IN AEREO O IN TRAGHETTO

Arbatax, che in sardo è chiamata Arbatassa si trova nella zona centrale della Sardegna, tra le province di Nuoro e Cagliari ed è bagnata dal Mar Tirreno.

#### IN AEREO

L'aeroporto di Tortolì-Arbatax è piccolo ma moderno che serve il traffico turistico della costa orientale sarda. Grazie a una pista di 1.500 metri consente l'operatività di aereomobili come ATR42 (72 posti), RJ85 (95 posti) e, secondo i regolamenti delle compagnie, anche di Airbus 319 e Boeing 737-700. È possibile utilizzare anche gli aeroporti di Cagliari (135 km. e Olbia (167 km.).

#### IN TRAGHETTO:

Il porto di Arbatax è collegato settimanalmente durante tutto l'anno sia con Civitavecchia che con Genova, mentre da luglio a settembre viene attivato anche il collegamento con le navi veloci da Fiumicino. La marina di Arbatax è dotata di circa 400 posti barca e offre tutti i principali servizi. Utilizzando i porti di Olbia e Cagliari è possibile raggiungere questa zona della Sardegna anche con la propria auto al seguito grazie alle numerose promozioni "volo + nolo auto".

#### IL PROGETTO JANA PER L'ARTIGIANATO

A partire dal 2015 proprio al centro della penisola di "Arbatax Park" sorgerà un'area interamente dedicata al Progetto Jana, con l'obiettivo di collegare in maniera più stretta il turismo, le tradizioni artigianali sarde e la cultura dell'ospitalità e quella della tradizione. Il plastico del progetto è stato presentato in anteprima a Milano nel corso della decima edizione della fiera Eire (Expo Italia Real Estate) da Giorgio e Angela Mazzella, proprietari del resort Arbatax Park. Il progetto riguarda la costruzione del Borgo Artigianale che ospiterà 50 attività artigiane di produzione e vendita, con annessa abitazione. La presenza dei più abili artigiani della zona renderà "vivo e vero" il nuovo insediamento turistico. Accanto alle abitazioni/laboratorio ci saranno le case vacanza, immerse nel verde e realizzate in pietra, legno e cotto, secondo la tradizione dell'architettura sarda.